Gli studenti di Molfetta, Trani e Bisceglie in dialogo con Mimmo Paladino grazie ad "Avvistamenti"

Mimmo Paladino, uno degli artisti italiani più significativi del dopoguerra, dialogherà con gli studenti biscegliesi e molfettesi nell'ambito del festival *Avvistamenti*, giunto alla 22esima edizione e vincitore del bando nazionale "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale" per l'anno scolastico 2024-2025, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il 19 febbraio gli studenti del Liceo Statale "Da Vinci" e dell'IISS "G. Dell'Olio" di Bisceglie, insieme con gli studenti dell'IISS "Sergio Cosmai" Bisceglie-Trani, avranno la possibilità di vedere sul grande schermo del Politeama Italia l'ultima opera cinematografica del maestro campano: La Divina Cometa (2022), geniale lungometraggio in cui la Divina Commedia di Dante incontra la secolare tradizione del presepe napoletano. Un'affascinante peregrinazione tra aneddoti della storia della fotografia e della pittura, tra simboli e parole, tra Pontormo e Glenn Gould, in un viaggio dentro il tempo e lo spazio della creatività e delle idee più eretiche. Nel cast del film anche Francesco De Gregori, Peppe e Toni Servillo, Alessandro Haber e Sergio Rubini.

La settimana successiva, il 25 febbraio, ci si sposterà invece nella sala de La Cittadella degli Artisti per una seconda mattinata di proiezioni con gli studenti dell'IISS "Galileo Ferraris" di Molfetta. Al termine di ogni proiezione, i giovani studenti avranno modo di dialogare direttamente con Paladino, ponendo domande sul suo lavoro e convivendo riflessioni su ciò che avranno visto. Un'occasione unica per migliaia di studenti pugliesi per conversare con uno degli artisti più conosciuti e influenti, tra i principali esponenti della transavanguardia italiana, le cui opere sono collocate in permanenza in alcuni dei principali musei internazionali.

A dialogare con l'artista ci sarà anche Bruno Di Marino, studioso di immagini in movimento e profondo conoscitore dell'opera di Paladino.

Il progetto, che si avvale della professionalità di **Daniela Di Niso** e **Antonio Musci**, è interamente finanziato dai due ministeri attraverso il piano nazionale "Cinema e Immagini Per la Scuola", non ha alcun costo sia per le scuole che per gli studenti e gli insegnanti coinvolti, i quali parteciperanno gratuitamente, nell'anno scolastico 2024-25, a tutte le attività promosse da Canudo ETS nell'ambito del festival.

Contatti

340 221 5793
info@cineclubcanudo.it
www.cineclubcanudo.it



Mimmo Paladino (Paduli, Benevento, 1948) è uno degli artisti italiani più significativi del dopoguerra. Dopo una fase di sperimentazione di tecniche diverse, dal collage alla fotografia, si è dedicato alla pittura ottenendo i primi riconoscimenti nell'ambito del gruppo della transavanguardia, con il quale ha esposto in Italia e all'estero, dalla Biennale di Venezia del 1980 a Documenta di Kassel del 1987. Dedicatosi inizialmente a una ricerca di ispirazione concettuale, Paladino ha poi elaborato un linguaggio che fonde con disinvoltura e vivacità cromatica elementi figurativi ispirati all'arte egizia, etrusca o paleocristiana (*Sull'orlo della sera*, 1983, Roma, GNAM; *Sonata*, 1985, Los Angeles, County museum of art). Nella sua opera frammenti di figure, teste, mani sono elementi di un linguaggio che fonde spazio e tempo, riferimenti culturali, mitici, iconografici del passato. Dal 1983 ha associato alle immagini dipinte oggetti di recupero e forme scolpite in legno e in bronzo, mentre dal 1985 ha prodotto opere tridimensionali, con serie di figure totemiche arcaizzanti in calcare. Ha poi continuato a sperimentare materiali e tecniche, realizzando incisioni, dipinti su metallo e materiali diversi (cicli *Zenith*, 1999, e *Laboratorio*, 2000), installazioni (ciclo *Architettura*, 2000) e sculture (*Hortus conclusus* a Benevento, 1992 e ciclo *I dormienti*, 1998, donato nel 2000 alla città di Poggibonsi). Nel 1990 ha realizzato la scenografia per *La sposa di Messina* di Schiller a Gibellina, costruendo per la prima volta la *Montagna di sale*, installazione poi riproposta a Napoli (1995-96); ha curato altre scenografie teatrali (*Co'stell'azioni,* 1992; *Edipo re*, 2000; *Tancredi,* 2002; *Edipo a Colono*, 2004; *Oedipus rex* e *Cavalleria rusticana*, 2007) e nel 2010 ha firmato la scenografia del tour di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Nel 2001 ha eseguito per il Comune di Roma un mosaico monumentale destinato al nuovo allestimento dell'Ara Pacis. Dal 1999 è membro onorario della Royal Academy di Londra. Numerose le sue personali, tra cui ricordiamo: Monaco di Baviera, Städtische galerie im Lenbachhaus, 1985; Firenze, Forte Belvedere, 1993; Napoli, Museo nazionale di Capodimonte, 1995-96; Londra, South London Gallery, 1999; Santuario di Oropa, 2001; Florida, Boca Raton museum of art, 2001; Prato, Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci, 2002-03; Ravenna, Museo d'arte, 2005; Roma, Ara Pacis, 2008. Nel 2011 nel Palazzo Reale di Milano è stata allestita una grande retrospettiva che ripercorre gli ultimi quarant'anni di carriera del maestro campano. Nel 2015 ha ideato la statua La conoscenza, presentata a Expo Milano in occasione delle celebrazioni per i 90 anni dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, mentre nel 2017 ha realizzato i nuovi paramenti sacri della Cappella Rucellai nel complesso dell'ex-chiesa di San Pancrazio a Firenze. Dalla pittura alla letteratura, ed è stata edita un'edizione della Divina Commedia corredata da sue illustrazioni.